

L'AMBIENTE

Nelle risaie pavesi meno chimica per combattere le erbe infestanti

Un convegno presenterà i risultati delle sperimentazioni. Da due anni si stanno provando strategie alternative

CASTELLO D'AGOGNA

Come i risicoltori della Lomellina, del Pavese e di tutta Italia potranno utilizzare in risaia nuovi ed efficaci sistemi di gestione delle malerbe che richiedano un ridotto impiego di sostanze chimiche e garantiscano la tutela dell'acqua.

Martedì 22 novembre, alle 14, il Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna ospiterà il convegno finale del progetto "Innova weed rice", cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Lombardia in collaborazione con le Università degli studi di Torino e di Padova. Durante l'incontro i ricercatori dell'Ente nazionale risi illustreranno i risultati della sperimentazione delle migliori tecniche adottate in risaia.

«Questo progetto - spiega dall'Ente risi - era stato avviato due anni fa con la consapevolezza che il controllo delle infestanti in risaia rappresenta un problema attuale e complesso, : popolazioni di infestanti resistenti o di difficile controllo, ridotto numero di erbicidi e meccanismi di azione a

disposizione, normative stringenti per la riduzione dell'impiego di sostanze attive nocive per la salute umana e per l'ambiente».

LE PROVE

Nel corso dei due anni di progetto sono state realizzate varie attività dimostrative nei campi aziendali di due aziende agricole al fine di informare e mostrare ai risicoltori l'efficacia di tre agro-tecniche, alternative e complementari al diserbo chimico tradizionale, utilizzabili nel controllo delle infestanti: la sarchiatura e la strigliatura, praticate con differenti macchine e su appezzamenti a diverso grado di lavorazione (aratura e minima lavorazione); il diserbo chimico di precisione in pre-semina; la tecnica della falsa semina utilizzata per il controllo di tutte le malerbe della risaia e gestita con strumenti decisionali innovativi.

«Vogliamo dimostrare dal punto di vista pratico - prosegue l'Ente risi - l'applicabilità agronomica delle tre agro-tecniche. La scelta delle aziende in cui svolgere le attività non è stata casuale, ma guidata dalla localizzazione in aree a elevata valenza ambientale: un'azienda nella Zona di prote-

zione speciale (Zps) Risaie della Lomellina, con terreni ricadenti anche in una Zona speciale di conservazione (Zsc), e un'azienda all'interno del Parco del Ticino». I sistemi sono stati verificati e validati sul campo.

L'INCONTRO

A Castello d'Agogna i relatori saranno Pasquale Falzaroni, dirigente del ministero delle Politiche agricole, Davide Riccauda Aimonino per l'Università degli studi di Torino, Simone Sgariboldi per l'Ente risi ed Elio Dinuccio per l'Università degli studi di Torino, Eleonora Minniotti per l'Ente risi e Roberta Masin per l'Università degli studi di Padova, Francesco Vidotto per l'Università degli studi di Torino e Gian Luca Rognoni per l'Associazione di cultura rurale. Conclusioni affidate a Marco Romani, tecnico dell'Ente nazionale risi. Per l'iscrizione all'evento on-line: <https://register.gotowebsinar.com/#register/2676793370240152335>. Il materiale informativo e i risultati finali del progetto (disponibili gratuitamente per tutti i partecipanti) saranno resi disponibili sul sito dell'Ente nazionale risi. —

UMBERTO DE AGOSTINO



Una risaia mortarese: presto nuove tecniche colturali



Teli per proteggere una risaia dalle infestanti

IL SETTORE

Destinati i fondi per il florovivaismo per arginare i rincari delle bollette

Destinati 25 milioni di euro al settore florovivaistico, in particolare per la copertura di una parte dell'aumento dei costi sostenuti dai florovivaisti che utilizzano riscaldamento o condizionamento e che operano con colture protette. L'aiuto è erogato come sovvenzione diretta. Alle imprese agricole beneficiarie è concesso un aiuto qualora i costi sostenuti dal 1° marzo al 31 agosto scorsi per l'acquisto di una o più di alcune risorse energetiche (energia elettrica, gas metano, gpl, gasolio e biomasse utilizzate per la combustione in azienda) risultino superiori di almeno il 30% rispetto ai costi complessivamente sostenuti nel medesimo periodo dell'anno 2021. Rispettato quanto so-



Una serra florovivaistica

pra, il contributo concedibile sarà determinato nella misura del 30% dei maggiori costi sostenuti. Agea è autorizzata a eseguire, entro il 31 dicembre, un pagamento in acconto pari al 90% del contributo spettante a ogni impresa beneficiaria.

IN BREVE

I fertilizzanti
Il calendario
trattamenti

Con il Bollettino Nitrati la Regione regola i divieti temporali (da novembre a fine febbraio) per l'utilizzo di letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti e acque reflue. Non ci saranno più sei macroaree, ma tutti i Comuni. Info: <http://ersafnitrati.casandraretech.it>.

Le macchine
Il rinnovo
dei trattori

«Il nuovo governo predisponga un piano organico per il rinnovo del parco macchine e una programmazione, di medio e lungo periodo, degli incentivi all'agritech». La richiesta arriva da Cia-Agricoltori Italiani a margine della 45esima edizione di Eima Bologna Fiere.

Il corso
Le lezioni
per conducenti

C'è tempo fino a mercoledì 7 dicembre per iscriversi al corso di formazione per conducente e guardiano per il trasporto di animali vivi, in programma dal 12 al 14 dicembre (dodici ore). Organizza Eapral (02.78612751 o ea-pral@confagricolturalombardia.it).

L'irrigazione
Le procedure
per il voto

Le sedi del consorzio Est Ticino Villoresi resteranno aperte per l'autenticazione e la raccolta delle deleghe in vista del voto del 25 e 26 novembre. Oggi la sede di frazione Bosco Alberone di Chignolo sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 15.30.

RISICOLTURA

Gestione dell'acqua e cambiamenti climatici. Gli esperti a confronto

MILANO

Gli occhi dei risicoltori di Lomellina e Pavese saranno puntati su Milano, nelle sale di Palazzo Lombardia (39esimo piano), dove mercoledì mattina si terrà il secondo Congresso europeo del riso "Il riso, i cambiamenti climatici e la gestione dell'acqua". L'appuntamento s'inserisce all'interno del progetto di



Palazzo Lombardia

ampio respiro "Riso sostenibile Ue", pensato per promuovere e valorizzare il riso europeo e diffondere consapevolezza sulle tecniche di coltivazione che ne garantiscono la qualità nel rispetto dell'ambiente e nel segno della tracciabilità e salubrità. Dopo la prima edizione svoltasi lo scorso marzo a Parigi, il congresso fa tappa a Milano, dove arriveranno tecnici agronomi, ricercatori, chef, ristoratori e media specializzati nel campo della gastronomia. Al 39esimo piano della Regione si parlerà di cambiamenti climatici e di gestione dell'acqua. L'incontro si aprirà alle 10 con un saluto istituzionale da parte dell'assessore regionale Fabio Rolfi alla presenza dei referenti

dei tre enti promotori: il direttore generale di Ente nazionale risi, Roberto Magnaghi, il vicepresidente di Casa do Arroz, Pedro Monteiro, e il direttore e responsabile tecnico del Centre français du riz, François Clement. Marco Romani, dirigente del dipartimento di Agronomia e protezione delle colture del Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna, parlerà della sostenibilità agronomica e ambientale della risicoltura soffermandosi sull'utilizzo sostenibile della risorsa idrica. Poi François Clement parlerà delle tecniche agricole che contribuiscono a conservare l'equilibrio ecologico delle zone umide e a tutelare la biodiversità. —

U.D.A.

LE AGEVOLAZIONI

Per giovani e donne mutui a tasso zero

PAVIA

Imprese agricole: nuove misure per giovani e donne. Un decreto del ministero delle Politiche agricole prevede mutui agevolati a tasso zero e contributi a fondo perduto fino al 35% della spesa. I progetti devono riguardare la sostenibilità delle imprese: saranno concessi mutui per un massimo di dieci anni e di importo non superiore al 60% della spesa ammissibile; inol-

tre, sono previsti contributi a fondo perduto che coprono fino al 35% delle spese. Le domande si invieranno all'Ismea, che fornirà nel dettaglio criteri e modalità di presentazione. Fra i requisiti si dovrà esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile; inoltre, le aziende agricole dovranno essere amministrate e condotte da un giovane tra i 18 e i 41 anni. —